

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “A.Vassallo” BOVES



Via Don Cavallera, 14 – 12012 BOVES (CN)  
Codice Fiscale 80015660048 ☎ 0171 391870 -

✉ [cnic809009@istruzione.it](mailto:cnic809009@istruzione.it)  [cnic809009@pec.istruzione.it](mailto:cnic809009@pec.istruzione.it)  
💻 <http://icvassalloboves.edu.it>

Agli alunni, alle famiglie, a tutto il personale

COMUNICAZIONE N. 186

Boves, 25 aprile 2020

Quest'anno la pandemia ci ha tolto la possibilità di commemorare, tutti insieme per le strade, il 75° anniversario della Liberazione. Non cambia però l'importanza della Festa, che è festa dell'Italia e della sua Costituzione, repubblicana e antifascista. Il periodo difficile che stiamo vivendo ci spinge ancor più a riscoprire il valore della libertà e della comunità in cui viviamo, poiché la libertà è vera solo quando non calpesta la vita del prossimo, ma ciascuno si fa carico dei bisogni dell'altro.

Desidero perciò ringraziare gli alunni e gli insegnanti che hanno promosso l'iniziativa della “**Settimana della Libertà**”: dal 25 aprile al 1 maggio (altra ricorrenza fondamentale per la nostra Repubblica fondata sul Lavoro, in un momento critico come quello attuale) verranno pubblicati sul sito del nostro Istituto i materiali ed i messaggi che loro hanno preparato per aiutarci a vivere tutti insieme, ciascuno dalla propria casa, i valori fondanti della nostra nazione.

Anche io desidero contribuire con un breve pensiero di Tina Anselmi, onorevole scomparsa nel 2016, che a 17 anni scelse di unirsi alla Resistenza e continuò poi per tutta la vita ad impegnarsi per il nostro Paese.

Ai ragazzi e alle ragazze del 2000 Tina Anselmi scrisse così:

*“La scoperta più importante fatta in quei mesi di lotta durante la guerra è stata l'importanza della partecipazione: per cambiare il mondo bisognava esserci. Questo è stato il motivo che mi ha fatto abbracciare la carriera politica: la convinzione che esserci è una parte costitutiva della democrazia, senza partecipazione non c'è democrazia ed il paese potrebbe andare nuovamente allo sbando. Ecco il motivo per cui non dobbiamo tradire la Resistenza, dobbiamo conoscerla e non tradire i valori su cui è fondata questa pagina della nostra storia e dobbiamo essere presenti come lo eravamo ieri. Nella nostra incoscienza io e i miei compagni abbiamo accettato una sfida, abbiamo vissuto un'esperienza drammatica, in un momento in cui era necessario essere schierati e decidere da che parte stare. Siamo stati per certi aspetti fortunati, perché la realtà ci aveva costretti a decidere guardando la verità in faccia, ed io capisco che oggi per i giovani sia assai più difficile prendere una strada che non sia superficiale e di comodo. Ai ragazzi e alle ragazze del 2000 chiedo che si assumano anche loro, come facemmo noi negli anni bui della guerra e negli anni della lotta per la pace e la liberazione, la propria parte di responsabilità: esserci perché il nostro futuro è nelle nostre mani, oggi”.*

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Olga Bertolino  
*(firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ex art. 3 co 2, d.lgs 39/93)*